GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

Sui lavori della giunta	12
AVVERTENZA	12

Mercoledì 24 settembre 2008. — Presidenza del presidente Pierluigi CASTAGNETTI.

La seduta comincia alle 9.15.

Sui lavori della giunta.

Pierluigi CASTAGNETTI, *presidente*, avverte che già dalla serata di ieri i rappresentanti dei Gruppi gli hanno fatto presente che stamane alle 9.30 si sarebbe riunita, in una sede consultiva di particolare importanza, la Commissione Giustizia, di cui fanno parte molti membri della Giunta. Per consentire a tali membri di partecipare alla seduta della citata Commissione, ritiene di rinviare l'esame dei punti all'ordine del giorno alla prossima seduta, fermo restando che non vi è alcuna prevalenza o priorità dei lavori di una Commissione permanente rispetto a quelli della Giunta stessa. È noto invece che, secondo l'interpretazione dell'articolo 30, comma 5, fornita dalla Giunta per il Regolamento, soltanto votazioni in Assemblea precludono lo svolgimento delle sedute delle Giunte e delle Commissioni. Concordando la Giunta, fissa sin d'ora la seduta per mercoledì 1° ottobre 2008 alle ore 9.15.

La seduta termina alle 9.20.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

DISCUSSIONE SUI CRITERI GENERALI DI APPLICAZIONE DELL'INSINDACABILITÀ PARLAMENTARE (rell.: LO PRESTI, FERRANTI)

SEGUITO DELL'ESAME DI DOMANDE DI DELIBERAZIONE IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ

Richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità nel procedimento penale a carico del senatore Carlo Giovanardi, deputato all'epoca dei fatti, pendente presso il tribunale di Milano (proc. n. 33729/05 RGNR) (doc. IV-ter, n. 5) (rel. Brigandì);

Richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità nel procedimento penale a carico di Vittorio Sgarbi, deputato all'epoca dei fatti, pendente presso il tribunale di Monza (proc. n. 8283/07 RGNR) (doc. IV-ter, n. 6) (rel. Sisto).

ESAME DI DOMANDE DI DELIBERAZIONE IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ

Richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità avanzata dal senatore Maurizio Gasparri, deputato all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente presso il tribunale di Roma (proc. n. 20410/05 RGNR) (rel. Paniz).